



Giuseppe Recchi

nato a Napoli
il 20 gennaio 1964

Lazio
Nominato il 1° giugno 2017 n. 2.852
Industria / Infrastrutture, telecomunicazioni

È vicepresidente di Telecom Italia, dopo esserne stato presidente esecutivo dall'aprile 2014, e presidente della Fondazione Tim.

Giuseppe Recchi, laureato in ingegneria civile, ha iniziato la sua attività imprenditoriale nell'impresa di famiglia Recchi Costruzioni Generali, primario Gruppo italiano attivo in 25 paesi nel settore delle costruzioni di grandi infrastrutture pubbliche.

Nel 1994, con l'espansione all'estero del Gruppo Recchi, diventa presidente esecutivo della Recchi America Inc, filiale statunitense dell'azienda, e amministratore delegato per le attività sui mercati esteri del Gruppo.

Nel 1999 entra a far parte della multinazionale americana General Electric dove ricopre il ruolo di amministratore delegato di Ge Capital Structure Finance Italia e successivamente di presidente e amministratore delegato di Ge South Europe.

Nel 2011 viene nominato presidente del Gruppo Eni, carica che ricoprirà fino al 2014 quando viene chiamato alla presidenza esecutiva di Telecom Italia, player mondiale nell'offerta di servizi di telefonia fissa, mobile, Internet e televisione via cavo. Telecom Italia nel 2016 ha realizzato investimenti industriali per 4,9 miliardi di euro e, sul mercato domestico, ha raggiunto con fibra ottica il 60% delle unità immobiliari e con rete mobile 4G oltre il 96% della popolazione.

Sotto la presidenza di Giuseppe Recchi, la Fondazione Tim

ha disposto un importante stanziamento a favore del restauro conservativo e della valorizzazione tecnologica del Mausoleo di Augusto a Roma, che ne consentirà la riapertura al pubblico nella primavera del 2019.

Giuseppe Recchi è componente del consiglio direttivo e dell'advisory board di Confindustria e ha contribuito alla costituzione del comitato per l'attrazione per gli investimenti esteri in Italia.

Dal 2012 al 2014 ha ricoperto l'incarico di co-chair della "Task Force on Improving Transparency and Anti-Corruption" del B20.

